

Codice DB1422

D.D. 16 aprile 2013, n. 971

**Decreto 30.06. 2004 - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio - Applicazione dell' Art. 40 del D.Lgs. 152/1999. Art.114, D. Lgs. 152/2006. Approvazione del progetto di gestione degli invasi di Eugio, Telessio e Valsoera nei comuni di Ribordone e Locana (TO), di proprieta' di IREN Energia S.p.A. ai sensi dell'art.14 del D.P.G.R. 9.11 2004, n.12/R cosi' come modificato dal D.P.G.R. 29 .01. 2008.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

Si approva il progetto di gestione degli invasi Eugio, Telessio e Valsoera, che IREN Energia SpA ha presentato con nota Ns. prot. N. 163db14.22 del 02/01/2013, alle seguenti condizioni:

- le eventuali operazioni di svaso dovranno essere modulate con una apertura molto graduale degli organi di scarico/presa, sino al raggiungimento della portata massima operativa, la quale dovrà tuttavia interessare esclusivamente l'alveo inciso del corso d'acqua a valle dell'invaso; il termine dell'operazione dovrà essere, se possibile, accompagnato da lavaggi d'alveo, mediante cacciate d'acqua limpida attraverso eventuali opere di presa/bypass o scarico sussidiario; preventivamente dovrà essere effettuato il recupero ittico in accordo con i servizi preposti della provincia di Torino, con l'allontanamento delle specie alloctone; si richiede inoltre di inviare all'Ente Parco, quale documentazione integrativa del progetto di gestione delle dighe Eugio, Telessio e Valsoera, la caratterizzazione dell'ittiofauna all'interno degli invasi; per l'invaso di Telessio si richiede di fornire maggiori dettagli sui punti di concentrazione dei sedimenti a seguito del ripompaggio dell'acqua dall'invaso di Valsoera.
- è necessario contattare ARPA in fase di stesura del programma di sintesi, per valutare eventuali integrazioni col monitoraggio regionale
- sia attuato quanto prima un coordinamento con il Dipartimento ARPA competente per territorio, al fine di definire ed eventualmente ottimizzare/razionalizzare punti, tipologia e modalità di indagine; ciò anche in ragione del fatto che il T. Orco è Corpo Idrico soggetto ad obiettivi di qualità ai sensi della Dir. 2000/60/CE (cod. 01GH1N345PI descr. ORCO\_1-Da ghiacciai-Molto piccolo) e sede, in loco, di una stazione della rete regionale di monitoraggio molto prossima al sito di indagine denominato CEM1 (Borgata Muà);
- laddove prevista la determinazione del macrobenthos fluviale, siano utilizzati le metodologie e l'indice (STAR\_ICMi) conformi a quanto previsto dal D.M. 8 novembre 2010, n° 260;
- dette operazioni siano programmate ed effettuate, per quanto possibile, al di fuori dei periodi riproduttivi dell'ittiofauna locale, in particolare di quello relativo a trota marmorata (*Salmo marmoratus*) e trota fario (*Salmo trutta trutta*) e di quello relativo allo scazzone (*Cottus Gobio*);
- in allegato al Programma di Sintesi, per ciascuna eventuale operazione di svaso sia prodotta una curva delle portate da prevedersi in sede operativa.

Si rammenta inoltre che:

- il progetto di gestione ha validità decennale dopodiché dovrà essere ripresentato dal proprietario, in forma aggiornata, per la nuova approvazione da parte della Regione. La Regione si riserva di formulare ulteriori prescrizioni o richiedere un aggiornamento del progetto anche in momenti precedenti alla scadenza dei dieci anni, a seguito di interventi di variante alle strutture di sbarramento, a fronte di un peggioramento della qualità del torrente rilevata nell'ambito del Monitoraggio Regionale dei corsi d'acqua o a seguito di sopravvenute sostanziali modifiche del quadro di riferimento nel quale le proposte di gestione erano inserite quali, ad esempio, variazioni delle modalità di gestione degli organi di scarico o delle acque invasate o in caso di insorgenza di pressioni antropiche sul bacino in oggetto. Al gestore inoltre rimane l'obbligo di aggiornare periodicamente il progetto di gestione secondo quanto disposto dall'art. 3 comma 6 del decreto del 30 giugno 2004;
- la presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

Il Dirigente  
Salvatore Martino Femia